

Argomento: Ordine Psicologi Marche

https://pdf.extrapola.com/moretticomunicazioneV/8447_main.png

QM

SABATO — 11 FEBBRAIO 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

9..

I fatti di cronaca

Ancona

Esce dal lavoro e viene arrestato
Centralinista del 112 con la cocaina

Gli agenti della Squadra mobile diretta da Carlo Pinto seguivano una pista sullo spaccio in città quando hanno individuato il 36enne che lavora al Nue in Regione: in casa trovato altro stupefacente

«Venga che dobbiamo fare un controllo». Aveva ancora il cartellino del lavoro al collo quando il centralinista del Nue, il numero unico di emergenza, è stato fermato dalla polizia appena smontato il turno di lavoro. La perquisizione fatta addosso, proprio sotto la Regione, ha dato esito positivo: aveva 3 piccoli involucri con dentro pochi grammi di cocaina. Il controllo è proseguito a casa, un'abitazione alla periferia della città, dove è spuntata altra droga, cocaina e hashish per quasi mezzo etto di peso. L'operatore, 36 anni, nessun precedente alle spalle, è stato arrestato per detenzione di so-



Il capo della Squadra mobile di Ancona, Carlo Pinto



Dopo la convalida per l'indagato è stato disposto l'obbligo di firma

stanza stupefacente ai fini dello spaccio. Le manette sono scattate nel primo pomeriggio di giovedì, nelle vicinanze di via Gentile da Fabriano.

La squadra mobile diretta da Carlo Pinto stava seguendo una pista sullo spaccio di droga in città e il fiuto attento degli investigatori ha portato ad approfondire proprio la posizione del 36enne, dipendente del servizio di 112, il numero sul quale passano tutte le richieste di emergenza, sia di tipo sanitario ma anche relativo alla sicurezza pubblica, comprese attività delittuose che possono riguardare pure attività di spaccio di stupefacenti in città.

Il centralinista era appena uscito dal lavoro e con ogni probabilità era diretto a casa quando gli agenti lo hanno fermato. Dopo il riscontro sul posto lo hanno portato direttamente a casa, dove vive con la famiglia, ignara dei fatti di cui è accusato, e nell'abitazione che si trova in un quartiere periferico è stata fatta una accurata perquisizione.

Nella camera da letto del 36enne, dentro un comodino, c'erano altre sei piccole confezioni di cocaina e due involucri con all'interno hashish. In suo possesso anche due bilancini di precisione e 500 euro in contanti.

Tra la droga trovata nelle sue tasche e quella rinvenuta in casa il

POLIZIA

Ubriaco e violento: denunciato un 28enne

Cammina ubriaco lungo la galleria, denunciato un 28enne per la sbronza molesta. È successo giovedì sera, all'interno della galleria Risorgimento. Erano le 21 quando la polizia ha intercettato il ragazzo. Il giovane tunisino nel dare la carta di riconoscimento

agli agenti si è mostrato poco collaborativo. È stato invitato a calmarsi ma lui ha tentato anche la fuga. È stato fermato ma avrebbe continuato a dimenarsi tirando anche calci alla vettura di servizio. Denunciato e multato per ubriachezza molesta.

centralinista aveva quasi mezzo etto di sostanza stupefacente. Avvisato il pm di turno, la dottoressa Irene Bilotta, è stato arrestato e messo ai domiciliari fino all'udienza di convalida che si è tenuta ieri mattina, in tribunale, davanti alla giudice Martina Marinangeli.

Difeso dagli avvocati Edoardo Massari e Andrea Rascioni, il

36enne si è avvalso della facoltà di non rispondere e suoi legali hanno chiesto i termini a difesa per apprendere meglio le contestazioni prima di affrontare il giudizio. La giudice ha convalidato l'arresto e ha disposto per l'indagato l'obbligo di firma alla polizia giudiziaria fino all'udienza del 13 marzo.

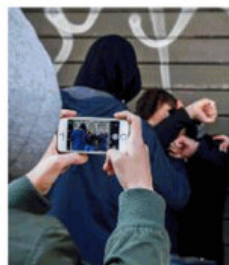
Marina Verdenelli

L'analisi dell'Ordine degli Psicologi delle Marche

Bullismo, vittima uno studente su quattro

«Il fenomeno è in aumento dal 2020 e supera la media nazionale, il 19% ammette violenza contro coetanei»

Uno studente su 4 delle Marche ha subito atti di bullismo. Un fenomeno in aumento del 10% dopo il Covid. A evidenziarlo è l'ordine degli psicologi delle Marche che chiede una maggiore presenza a scuola di figure in grado di ascoltare i ragazzi. Stando agli esperti i recenti fatti di cronaca hanno dimostrato come il fenomeno del bullismo possa perpetrarsi sotto varie forme, non ultima il cyberbullismo. «Come ordine degli Psico-



logi abbiamo riscontrato un aumento generale di casi - dice Giovanni Siena, consigliere dell'ordine -. Questi episodi sono in forte crescita dal 2020». A evidenziarlo è anche la fotografia scattata dall'ufficio scolastico regionale, motiva l'ordine, in occasione della giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, secondo cui uno studente marchigiano su quattro è stato vittima di bullismo e uno su cinque ha ammesso di aver compiuto atti

di violenza contro un coetaneo. Lo studio ha coinvolto oltre 5mila studenti di 32 istituti superiori: fra questi il 27% ha ammesso di essere stato vittima di bullismo. Il 19% di essere stato un bullo. «Nelle Marche il numero di vittime è leggermente al di sopra della media nazionale - dice Katia Marilungo, presidente dell'ordine -. Grazie alla legge regionale del 2021 ogni scuola potrà dotarsi di strumenti per smantellare il fenomeno».

IN TRIBUNALE

Davanti al giudice il dipendente del Numero unico delle emergenze si è avvalso della facoltà di non rispondere

GIORNO DEL RICORDO, DALLA MANCINELLI A LATINI

Commemorazione a Villarey
«Vaccino contro questi virus»

Giornata del Ricordo, studenti, autorità e associazioni alla cerimonia di ieri all'ex caserma Villarey, sede della Facoltà di Economia dell'Università. Una commemorazione partecipata e commossa in occasione del 76° Anniversario dell'esodo di trecentocinquanta connazionali dall'Istria, Fiume e dalla Dalmazia. Dopo la deposizione di una corona di alloro dinanzi alla lapide in memoria degli italiani, si è svolto un incontro all'interno della sede della facoltà, alla presenza di una classe del Liceo Classico Rinaldini, scuola che ha partecipato al progetto 'Esploratori della Memoria': «Giornate come questa - ha sottolineato il sindaco Valeria Mancinelli - sono necessarie per prevenire il ripetersi di situazioni e fatti tragici e divisivi che si so-

no verificati solo pochi decenni fa nel pianeta terra in cui viviamo, non su Marte. Studiare, conoscere, ricordare rappresentano un vaccino contro un virus pericoloso che può tornare».

Sulla stessa linea il Prefetto Darco Pellos, la cui famiglia ha vissuto in prima persona le sofferenze nei territori giuliano dalmati e Franco Rismondo, presidente del Comitato Provinciale Anvgd. Sempre ieri, il Presidente del Consiglio regionale, Dino Latini, ha deposto a Osimo una corona di alloro davanti al monumento 'Agli esuli Istriani, Fiumani e Dalmati. Agli esuli del mondo'. Il Giorno del Ricordo, riconosciuto da una legge dello Stato nel 2004 e da una legge regionale nel 2012, sarà celebrato all'Assemblea legislativa il 21 febbraio.



Il sindaco Valeria Mancinelli



Il presidente Dino Latini

Bullismo, vittima uno studente su quattro

«Il fenomeno è in aumento dal 2020 e supera la media nazionale, il 19% ammette violenza contro coetanei»

Uno studente su 4 delle Marche ha subito atti di bullismo. Un fenomeno in aumento del 10% dopo il Covid. A evidenziarlo è l'**ordine degli psicologi delle Marche** che chiede una maggiore presenza a scuola di figure in grado di ascoltare i ragazzi. Stando agli esperti i recenti fatti di cronaca hanno dimostrato come il fenomeno del bullismo possa perpetrarsi sotto varie forme, non ultima il cyberbullismo. «Come ordine degli Psicologi abbiamo riscontrato un aumento generale di casi - dice Giovanni Siena, consigliere dell'ordine -. Questi episodi sono in forte crescita dal 2020». A evidenziarlo è anche la fotografia scattata dall'ufficio scolastico

regionale, motiva l'ordine, in occasione della giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, secondo cui uno studente marchigiano su quattro è stato vittima di bullismo e uno su cinque ha ammesso di aver compiuto atti di violenza contro un coetaneo. Lo studio ha coinvolto oltre 5mila studenti di 32 istituti superiori: fra questi il 27% ha ammesso di essere stato vittima di bullismo. Il 19% di essere stato un bullo. «Nelle Marche il numero di vittime è leggermente al di sopra della media nazionale - dice **Katia Marilungo**, presidente dell'ordine -. Grazie alla legge regionale del 2021 ogni scuola potrà dotarsi di strumenti per smantellare il fenomeno».